

Dopo questa era mad. Margarita sorella del morto re e moglie del duca di Savoja, dopo la quale erano le figliuole di esso re morto, cioè la regina di Spagna moglie di Filippo e la moglie del duca di Lorena, dopo le quali vien un'altra loro sorella, piccola donzella, nominata Margarita, le quali tutte erano vestite di bianco et ivi stariano fino a che passassero li quaranta giorni dell'esequie del re morto. A tutte queste fece l'oratore le cerimonie del dolersi, al quale fu dalla regina vecchia risposto con una voce sì sommessa e bassa che non potè osser intesa da alcuno per studio grande che mettessero per intenderla, impedendo anco questo alcuni veli neri che ella teneva in testa che le coprivano tutta la faccia ed il petto » (1).

Il nuovo re che assumeva il governo di Francia in tempi così pericolosi com' erano quelli, essendo il regno profondamente agitato dai dissidii e dalle guerre di religione per causa dei riformati, colà detti Ugonotti, e dalle ambizioni della regina madre da una parte, da quelle dei Guisa dall'altra, era debole, infermiccio, schiavo della madre e della moglie, la celebre Maria Stuarda. Il suo regno di appena un anno (morì il 5 dicembre 1560) non va distinto se non pel furore posto nel perseguire gli Ugonotti, che si facevano morire colla più atroce barbarie, spettatori il re e le dame dalle finestre (2). E con tale educazione, con siffatti spettacoli venivano allevati altresì i due fratelli Carlo IX ed Enrico III, che l'un dopo l'altro doveano succedergli, e si preparavano quelle lunghe guerre civili e quelle stragi che infamar dovevano il loro regno.

Già il 1.º febbraio 1560 tenevano gli Ugonotti (3)

(1) Cronaca Lippomano, p. 244.

(2) Henry Martin, *Histoire de France*.

(3) H. Martin ne fa derivare il nome della voce tedesca *Eidgenossen* chiamandosi corrottamente *eignot* i riformati ginevrini quando